

Scali marittimi. Dopo oltre un anno di negoziati è stato siglato il contratto che riguarda 18mila addetti

Ai portuali aumento di 105 euro

Raoul de Forcade

scali Vialibera al rinnovo del contratto per i lavoratori portuali, scaduto da oltre un anno. I sindacati hanno annunciato unitariamente che è stato raggiunto un accordo per il Ccnl di chi opera nei porti. Si tratta complessivamente di circa 18mila addetti, tra dipendenti dei terminal e delle port Authority. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno sottoscritto l'accordo con Assoporti, Assiterminal, Assologistica e Fise (Federazione imprese di servizi), e sottolineano che «l'intesa, con decorrenza 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2015, riguarda sia la parte normativa sia quella economica».

Dal punto di vista economico,

affermano le organizzazioni sindacali, «il rinnovo riconosce ai lavoratori del settore un aumento delle retribuzioni pari 105 euro, parametrati al quarto livello e divisi in cinque tranches: 20 euro all'1 gennaio 2014, 20 all'1 ottobre 2014, 20 all'1 gennaio 2015, 20 all'1 luglio 2015 e 25 all'1 dicembre 2015».

Le tre organizzazioni sindacali ricordano, in una nota, che «la trattativa ha mostrato, sin dal suo avvio, le difficoltà di un periodo di grave crisi come quello attuale nel settore portuale, che ha portato all'arroccamento delle rispettive posizioni degli attori al tavolo e, per sbloccare il negoziato, al ricorso necessario a uno sciopero nazionale di 24 ore, lo scorso 8 novembre, con grandi risultati di adesione». Secondo i sindacati,

«le modifiche normative e il risultato economico hanno permesso a entrambe le parti al tavolo di "scambiare" equamente maggiori possibilità di ottimizzare l'organizzazione del lavoro con diritti e mantenimento del potere di acquisto per i lavoratori, obiettivo dichiarato nella piattaforma sindacale. Il tutto dentro la cornice dei protocolli interconfederali di giugno e settembre 2011, maggio 2013 e gennaio 2014 sulla contrattazione e sulla rappresentanza».

Un aumento salariale di 105 euro «è sicuramente un risultato apprezzabile - afferma Claudio Tarlazzi, segretario generale di Uiltrasporti - e in linea con gli ultimi aumenti economici dei contratti del settore trasporti».

Assoporti, che ha svolto il ruolo di mediazione fra le parti, in una nota sottolinea che «l'intesa raggiunta in un momento così difficile e in un clima del Paese non certo favorevole, segna un importante punto fermo nel futuro del comparto portuale, poiché assicura elementi di stabilità nella catena logistica del trasporto». La firma del nuovo contratto, aggiunge Pasqualino Monti, presidente di Assoporti, «è il frutto di un forte senso di responsabilità dimostrato dalle parti datoriali e dalle organizzazioni sindacali, che hanno saputo far prevalere l'interesse comune del paese e hanno così evitato rotture che avrebbero provocato oggi conseguenze disastrose».

TERAMO

PESCARA

ASCOLI



ABRUZZO